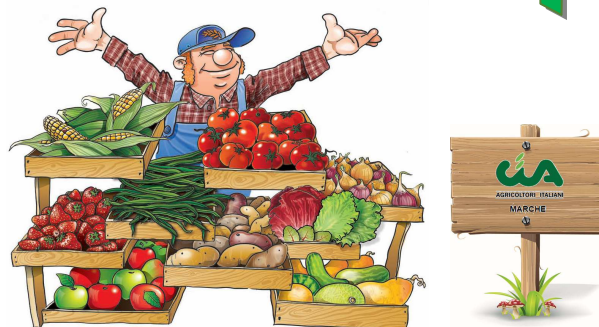


# NEWSLETTER



Attività realizzata con il contributo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 – Misura 1.2 A – Progetto ID 38217



Unione Europea / Regione Marche  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
FONDI EUROPEI PER LO SVILUPPO RURALE: CREANDO SPERANZE NELLE ZONE RURALI

NOVEMBRE 2020

## FERTIRRIGAZIONE

La fertirrigazione è una tecnica che consente la distribuzione dei fertilizzanti insieme all'acqua d'irrigazione. Con la diffusione della micro-irrigazione con tecnica a spruzzo, a goccia, o in subirrigazione si realizza una irrigazione localizzata a bassi volumi, che risponde meglio alle necessità della pianta, riduce i consumi di acqua e migliora la distribuzione dei fertilizzanti.

La fertirrigazione realizza un effetto sinergico tra acqua e fertilizzante, questi in acqua migliorano l'assorbimento dei nutrienti da parte delle piante ed al tempo stesso rende più efficiente l'utilizzo dell'acqua.

Nell'impiego della fertirrigazione occorre tenere presente i seguenti aspetti:

- fabbisogno idrico della coltura;
- caratteristiche chimiche dell'acqua d'irrigazione;
- esigenze nutrizionali minerali della coltura;
- fertilità del terreno;
- periodo di assimilazione dei diversi nutrienti rispetto alle principali fasi vegetative della coltura;
- principali dati climatici dell'areale di coltivazione;
- tecnica di fertirrigazione.

La fertirrigazione porta indubbiamente a numerosi vantaggi, quali:

- assenza di dispersioni di polveri nell'aria durante la distribuzione dei fertilizzanti;
- miglior frazionamento della concimazione azotata;

- mirata applicazione dei fertilizzanti distribuiti nell'area di terreno effettivamente esplorato dagli apparati radicali con conseguente migliore distribuzione e assenza di perdite di nutrienti e di acqua;
- minor impiego di manodopera per le operazioni di distribuzione del fertilizzante;
- minore calpestamento del terreno con le macchine agricole per le operazioni di distribuzione e in alcuni casi anche di interrimento;
- assenza di ruscellamenti e percolazioni verso i fiumi e le falde freatiche;
- possibilità di effettuare le concimazioni in ogni momento.

Una corretta e razionale gestione della fertirrigazione consente, generalmente, di migliorare le rese produttive ad ettaro e migliorare le caratteristiche chimico/organolettiche delle produzioni, rispetto alla concimazione tradizionale.

**Per contro la fertirrigazione può comportare anche alcuni svantaggi, quali:**

- possibilità di applicare la concimazione alle sole colture con presenza di impianto di irriguo;
- interventi d'irrigazione non sempre strettamente necessari ma da effettuare al solo scopo di distribuire il fertilizzante.
- necessità di un impianto d'irrigazione più perfezionato e costoso.

Come indicato in precedenza una gestione ottimale della fertirrigazione influisce anche sulla qualità della produzione.

Nel codice di buona pratica agricola, in merito alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva CEE 91/676), sono favorite le tecniche in cui la concimazione azotata sia eseguita con poco anticipo rispetto ai momenti di fabbisogno (v. concimazione in copertura). Vi viene inoltre sottolineata la necessità di praticare la fertirrigazione con metodi irrigui ad elevata efficienza distributiva dell'acqua.

Descrizione di due metodologie di fertirrigazione:

- Distribuzione degli elementi nutritivi in modo continuo e proporzionale all'intervento irriguo. Questo metodo consente di aumentare la distribuzione dei fertilizzanti all'aumento della domanda di acqua di irrigazione. Molto importante qui è la composizione chimica della soluzione, la sua conducibilità elettrica (EC) ed il pH.

Nella versione estrema il terreno costituisce solamente un supporto della coltura.

- Distribuzione degli elementi nutritivi in modo discontinuo, non proporzionale all'irrigazione. In questo caso la fertirrigazione viene suddivisa per ciascuna fase fenologica. Occorre quindi stimare il fabbisogno della coltura tenendo in considerazione le asportazioni, le immobilizzazioni, le perdite, gli apporti e le disponibilità naturali del terreno.